

Codice scheda: ASC D5460709 (Microscheda: 3952E1-E3)  
Luogo e data: TORINO - 02/03/1889  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: In risposta a sue lettere (14 e 25.02.u.s.), gli invia comunicazioni: Pagamento effettuato, con informazione per D. Oddone G.- Reperimento di confessore- Sig.ra Darbesio E.- Opera Div.Provvidenza - Gen.Velez.

\*\*\*

Torino, 2 marzo 1889

Carissimo Don Cagliero

In risposta alle gradite tue lettere 14 e 25 febbraio ti faccio noto:

1. Che la Maria Sigrist di cui ti parlò Don Oddone venne da me alla fine di gennaio, e riscosse il danaro di cui aveva bisogno ed oltre quello che le spettava da parte mia; perciò io non credetti più opportuno farle altro pagamento, cioè quello di cui parlava la tua lettera di febbraio: se credi bene spediscigli tu quello che hai in deposito. Intanto però avvisa Don Oddone di non immischiarsi più in affari di mutui od altri affari temporali. Tutto al più consigli quanto crede bene, ma non prenda nessun impegno, nessun deposito, nessuna responsabilità.
2. Pel confessore di cui abbisogna il Curato, prova a scriverne a Magliano Sabino: forse potranno provvederlo di là.
3. Ti notifico poi che ho ricevuto ancora in tempo opportuno l'atteso Breve di concessione dell'Oratorio privato per la benemerita Signora Darbesio, e venne rimesso il giorno stesso di San Eudisia.
4. Ho ricevuto a suo tempo il programma dell'Opera della Divina Provvidenza che vuoi stabilire costì, ma desidererei anche sapere quale movimento avete dato a tale istituzione.
5. Sull'affare della Colombia pensa quanto desidereremmo poter rispondere subito affermativamente all'ottimo Signor Generale Velez: sì è la sola mancanza del personale che ci lega le mani ed i piedi: tuttavia puoi dirgli che stante la raccomandazione dell'Eminentissimo Card. Rampolla, e le sue profferte si spera di poter fare qualche cosa, e

stabilire la partenza pel novembre 1890, ma bisognerebbe che facesse anch'esso come fece S. E. l'Arcivescovo di Quito il quale prima di partire ci lasciò qui tutti i fondi necessari per le provviste a farsi, pel viaggio ecc., e con questo la parte materiale non ci diede più fastidio, e con qualche sacrificio si provvide il personale, e si poté aprire la casa di Quito con ottimo successo. Ora siamo forse più sprovvisti di personale che allora, ma se non avremo da pensare a preparare i fondi materiali, potremo far anche dei sacrifici per avere più presto disponibile il personale, cioè, per l'epoca suddetta.

Ricevi i miei cordiali saluti e quelli anche di Don Belmonte che ti ringrazia del buono di L. 500 speditogli tempo fa, e ne accetterà sempre volentieri di simili, se potrai mandargliene.

Fa dunque coraggio in Domino, saluta tutti e prega per me che ti auguro di cuore ogni celeste benedizione.

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci spedire la qui unita al Mons. Antonini.

Ho visto l'esito della vostra conferenza; pazienza! Si è fatto quanto da noi dipendeva: il Signore provvederà diversamente.

Riguardo alla città di Alby si parlò bensì col giovane prete che trovasi alla testa di un piccolo orfanotrofio; ma non si assunse da noi nessun impegno per ora. Andando avanti se si avrà un po' di margine nel personale, volentieri si farà il possibile, senza poter per ora determinare il tempo o la quantità delle persone che si potranno mandare.

Quanto al sussidio che dovevasi ottenere per mezzo del Cardinal Sacconi vedi se si potrà avere per altra via.

Addi 2 marzo 1889.

Carm. S. Cagliari

In risposta alle gradite tue lettere 14 e 15 febb.  
ti faccio noto:

che la Maria Lizzari di cui ti parlò D. Odono  
venne da me alla fine di gennaio, e ricevette il  
denaro di cui aveva bisogno; perciò io non credetti  
più opportuno fargli altri pagamenti, e in quello di  
cui parlava la tua lettera di febbraio, se egli bene  
spezzerà tu quello che hai in deposito. Intanto più  
avviso D. Odono di non immischiarsi più in affari  
di mestieri ed altri affari temporali. L'atto ogni consiglio  
questo credi bene, ma non prendi nessun impegno,  
nessun deposito, nessuna responsabilità.

2. Per il professore se mi abbisogna il Curato, prova  
a scrivermi a magliano Sabino: forse potremo  
promoverlo di là.

3. Ti notifico qui che ho ricevuto ancora in tempo  
opportuno l'atteso Breve di concessione dell'Oratorio  
privato per la beneficenza sig. Darbasio, e venne  
rimesso il giorno stesso di S. Ludovico.

4. Ho ricevuto a suo tempo il programma dell'Opera  
della Divina Provvidenza che vuoi stabilire costì,  
ma desidererei anche sapere quali movimenti avete  
dato a tale istituzione.

5. Sull'affare della Colombia pensa quanto desidero  
verremo poter rispondere subito sfermativamente  
all'ottimo sig. Generale Veliz: se è la sola mane  
lunga del personale che si lega le mani ed i piedi:  
tuttavia puoi dirgli che stante la raccomandazione  
dell'Emm. Card. Rampolla, e le sue profferte si spara  
di poter fare qualche cosa, e stabilire la partenza

per novembre 1890, ma bisognerebbe che facesse  
anch'esso come fece S. Arcivescovo di Aquila il  
qual prima di partire si lasciò qui tutti i fondi  
necessari per le provviste a farsi, per viaggio su  
cassa contante, e con questo la parte  
materiale non si diede più fastidio, e con qualche sacrificio  
si provvide il personale, e si poté aprire la  
casa di Aquila con ottima riuscita. Ora siamo forse  
più sperimentati di personale che allora, ma se non  
avremo da pensare a preparare i fondi materiali,  
potremo far anche dei sacrifici per aver più presto  
disponibile il personale, cioè, per l'opera suddetta.

Ricordi i miei cordiali saluti a quelli anche di  
D. Belmonte che ti ringrazia del buono di L. 500  
speditogli tempo fa, e me accetterà sempre volentieri  
di simili, se potrai mandargliene.

Fa dunque viaggio in Domino, saluta tutti a  
prega per me che ti auguro di avere ogni celeste  
benedizione.

Tuo affm. in G. M.

Sac. Michele Ruo

P. S. Favorisci spedire la qui unita a M. Antonini:  
ho visto l'esito della vostra conferenza; pazienza!  
si è fatto quanto da noi dipendeva; il Signore pro-  
vederà diversamente.

Riguardo alla città di Orby si parte bensì col  
giorno prete che trovasi alla testa di un piccolo

13 2290. 3952 E2

13 2290. 3952 E1

orfanotrofia; ma non si assume da noi nessun  
impegno per ora. Andando avanti se si avrà  
un po' di margini nel personale, volentieri si farà  
il possibile, senza poter per ora determinare il  
tempo o la quantità delle persone che si potranno  
mandare.

Quanto al sussidio che dovessimo ottenere per  
mezzo del Card. Saccani vedi se si potrà avere  
per altra via.